

ISTITUTO
ITALIANO DI PREISTORIA
E PROTOSTORIA

ATTI DELLA XLI RIUNIONE SCIENTIFICA

DAI CICLOPI AGLI ECISTI
SOCIETÀ E TERRITORIO
NELLA SICILIA PREISTORICA
E PROTOSTORICA

San Cipirello (PA), 16-19 novembre 2006



FIRENZE 2012

ENTI PROMOTORI

Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria
Assessorato Regionale dei Beni Culturali Ambientali e P.I.
Comune di San Cipirello
Unione de Comuni Monreale Jetas
Centro Siciliano di Preistoria e Protostoria
Archeoclub di Corleone

COMITATO D'ONORE

A. Buttitta, N. Bonacasa, E. De Miro, S. Lagona, V. La Rosa, G. Rizza, E. Tortorici,
M. Tosi, V. Tusa, G. Voza

CON IL SOSTEGNO DI

Soprintendenza BB CC AA Agrigento
Soprintendenza BB CC AA Caltanissetta
Soprintendenza BB CC AA Catania
Soprintendenza BB CC AA Enna
Soprintendenza BB CC AA Messina
Soprintendenza BB CC AA Palermo
Soprintendenza BB CC AA Ragusa
Soprintendenza BB CC AA Siracusa
Soprintendenza BB CC AA Trapani
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"
Museo Archeologico Regionale, Agrigento
Museo Archeologico Regionale "A. Salinas", Palermo
Museo Archeologico Regionale "P. Orsi", Siracusa
Museo "Agostino Pepoli", Trapani
Museo Archeologico Regionale della Villa del Casale di Piazza Armerina
Museo Archeologico Regionale di Camarina
Museo Archeologico Regionale di Gela
Museo Archeologico Regionale Eoliano "L. Bernabò Brea"
Museo della Ceramica di Caltagirone
Museo di storia naturale e del carretto di Palazzo d'Aumale, Terrasini
Parco Archeologico Regionale di Agrigento

COMITATO SCIENTIFICO

Paleolitico e Mesolitico: M.R. Iovino, F. Martini
Neolitico: V. Tinè, S. Tusa
Eneolitico: A. Cazzella, D. Cocchi Genik, L. Maniscalco
Età del Bronzo: N. Bruno, M. Cavalier, M.C. Martinelli, F. Nicoletti, E. Procelli, S. Tusa
Età del Ferro: R.M. Albanese Procelli
Interazioni Sicilia - Mediterraneo: A.M. Bietti Sestieri, M. Marazzi
Coordinamento: S. Tusa

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

C. Buccellato, A. Scuderi, A. Vintaloro, E. Viola

REDAZIONE DEGLI ATTI

Enrico Procelli

In copertina: *Vaso della cultura di Serrafarlicchio*

© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2012

Via S. Egidio, 21 - 50122 Firenze

tel. 055/2340765 - fax 055/5354821

www.iipp.it - e-mail: iipp@iipp.it

GIOVANNI MANNINO*

I graffiti parietali preistorici della Grotta Addaura: la scoperta e nuove acquisizioni

L'Addaura, prima di una devastante lottizzazione, era una ristretta fascia di terreno desolata, chiusa tra una bassa scogliera sul mar Tirreno ed il versante settentrionale del Monte Pellegrino che ha erte pareti tuttavia accessibili da alcune scalette¹ utilizzate sin dalla preistoria per raggiungere i pascoli montani. La scoperta dei noti graffiti dell'Addaura, risalente alla primavera 1952, è stata condizionata in qualche modo da quella di Levanzo, avvenuta circa due anni prima. Le vicende narrate intorno alla scoperta (Bovio Marconi 1953), non rispecchiano esattamente i fatti vissuti, per giustificare che essa non avvenne in concomitanza degli scavi svoltisi nelle stesse grotte negli anni 1946-47. I fatti accaduti sono interessanti ed irripetibili. La loro conoscenza può ammaestrare; per me è "storia", quasi vissuta 55 anni or sono, conosciuta dalla viva voce dei protagonisti. Questi sono: Giosuè Meli, assistente della Soprintendenza alle Antichità per le province di Palermo e Trapani, il suo amico Giuseppe Saccone medico odontoiatra, l'operaio a tempo perso Giovanni Cusimano. Lo scrivente era allora fotografo presso la Soprintendenza alle Gallerie della Sicilia, collega del Meli che interpellavo, in assenza del Soprintendente Jole Bovio Marconi, per avere delucidazioni circa qualche reperto che mi capitava di raccogliere durante esplorazioni speleologiche.

Cercherò di ripetere al meglio i concetti, talvolta qualche frase esattamente, non però le date più difficili da ricordare. Siamo nell'anno 1952, Giovanni Cusimano è già di buonora nella Grotta Addaura Caprara, seduto su un masso osserva *u pirtusu du sciusciu*, il buco del soffio (Mannino 1985). Il pietrame accatastato all'ingresso, che quasi cela un passaggio, è motivo per alimentare l'idea della *trovatura* che da anni ricerca,

* Soprintendenza Archeologica di Palermo, in quiescenza; via Thaon De Revel 22; 90142 Palermo; tel. 091541885; e-mail: manninogiovanni@libero.it.

¹ Il termine nel palermitano indica un valico disagiata e percorsi difficili articolati in pareti strapiombanti.

senza successo ma con rinnovate speranze, come aveva fatto suo padre fino a qualche anno prima. Il grande riparo dell'Addaura Crapara raccoglie le voci lontane dei giovani dell'Istituto Roosevelt nell'ex cantiere navale presso il mare, tutto ad un tratto risuonano i passi, amplificati dal pietrisco calpestato, di Giosuè Meli e Giuseppe Saccone che salgono verso la grotta. I tre uomini s'incontrano, si salutano com'è uso in campagna. I due amici tacciono di essere lì per rivedere i luoghi degli scavi archeologici svolti qualche anno prima. È opportuno che ricordi che il Meli aveva seguito gli scavi nella Grotta del Genovese e la documentazione delle incisioni e delle pitture da parte dell'Istituto fiorentino, scoperta che mise in forse la radicata convinzione che i cavernicoli italiani non lasciassero alcun segno sulle pareti delle grotte come i contemporanei dell'Iberia e della Francia². I tre dopo il saluto si scambiarono qualche parola: il Meli ed il Saccone finsero un generico interesse naturalistico, mentre il Cusimano, con l'ingenuità dell'incolto, si dichiarava "cercatore di tesori e conoscitore di ogni pietra del Monte Pellegrino". Nelle mie ricerche speleoarcheologiche ho preferito spacciarmi per geologo. In qualche "incontro", per accreditarmi all'interlocutore, ho dovuto caricare il mio sacco di pietre.

Giosuè Meli, ricordando i graffiti di Levanzo, ebbe l'intuizione di chiedere al Cusimano: "Lei nelle sue ricerche ha mai visto in qualche grotta disegni di animali e pupazzi?" "Sì, qui vicino!" fu la risposta. I due amici, increduli, invitarono il ricercatore a mostrarglieli e questo compiaciuto aggiunse "Andiamo". Abbandonarono il vasto riparo dell'Addaura Crapara, poi l'antro Nero, che la Bovio-Marconi chiamerà grotticina "B" dopo la scoperta di due figure graffite di bovidi, e percorso quasi un centinaio di metri raggiunsero la prima grotticina dell'Addaura III. Questa ha l'ingresso molto ampio, l'interno ha l'ampiezza di una stanza perfettamente illuminata. Il Cusimano, scavalcando le macerie di un muro dirupo, entrò dentro ed avvicinandosi alla parete sinistra vi puntò la mano. "Sulla parete molto liscia – parla ora Meli – vidi diverse figure umane molto strane, alte quasi un palmo e dal suolo circa tre metri. Ebbi subito la sensazione che potessero avere un grande interesse ma non lo manifestai al Cusimano, non conoscendolo, dovendo lasciare quelle figure senza alcuna protezione. Il Saccone capì dalle mie furtive occhiate e lasciò cadere nel nulla anche lui la preziosa segnalazione. L'incontro col Cusimano ebbe termine con i nostri auguri per il suo tesoro". Un'ora dopo il Soprintendente Jole Bovio Marconi era informato.

² Salvo il caso unico allora del bovide e delle figure schematiche della Grotta Romanelli di Lecce.

Quanto ho riferito sopra mi è stato raccontato più volte dal Meli, parzialmente dal Saccone e tutto confermato dal Cusimano che ho conosciuto nella Grotta Niscemi, operaio negli scavi in corso, durante la pausa per il pranzo.

Recentemente in una conferenza stampa presso la Soprintendenza del Mare si è parlato dei graffiti dell'Addaura come candidati al "Patrimonio dell'umanità" (La Repubblica, 6 dicembre anno?). Il 27 dicembre sul Giornale di Sicilia il dr. Federico De Lisi, coinquilino del defunto Cusimano, ricordò, con qualche confusione, la partecipazione che questi ebbe nella grande scoperta.

La scoperta di nuovi graffiti all'Addaura, nella stessa grotta ove è rappresentata la famosa "scena d'iniziazione" con ben otto figure antropomorfe, non è casuale. La grotta che li contiene è larga ca. m 4 e lunga ca. 5 m. I graffiti si trovano soltanto sulla parete sinistra e sulla parete di fondo. L'ambiente è illuminato dalla luce del giorno, oggi molto meno di ieri per il successivo impianto di una pineta. La parete sinistra riceve luce radente, le incisioni occupano uno spazio quasi quadrato di 1,50 m ca. e ad altrettanta altezza dal suolo. A ca. 3 m dal piano di calpestio, allo stesso livello della "scena", si trova una breccia con le stesse caratteristiche di un deposito paleo-mesolitico, che si prolunga fino all'esterno della cavità.

Buona parte della superficie interessata dalle figure antropomorfe è stata levigata a bella posta dagli uomini che disegnarono la "scena" (fig. 1). Lo scrivente ne discusse molte volte col prof. Graziosi osservando direttamente il fenomeno. Per noi non v'erano più dubbi, gli artisti dell'Addaura avevano voluto isolare i famosi personaggi dando loro un fondo omogeneo evitando la confusione delle sovrapposizioni. La presenza sulla parete di alcune decine di brevi tratti sottilissimi, molti sfuggiti ai primi rilevamenti, sono i tratti più profondi di figure graffite in precedenza. Ciò è facilmente documentabile sperimentalmente. Nella parete di fondo la luce giunge frontale e dunque tende a cancellare il tratto oggi poco profondo, capillare. In origine la parete doveva presentarsi diversamente, più regolare trattandosi di una superficie di frattura. Il solco è oggi molto sottile e la superficie è butterata; spiegherò il motivo più avanti.

Nel 1963 con l'apparecchio Rolleicord ho eseguito una serie di fotografie utilizzando la luce naturale per la parete sinistra ed il flash a luce radente per la parete di fondo. In tutti gli ingrandimenti notai delle differenze rispetto alle immagini pubblicate: discordanze riguardo al profilo delle figure ed al numero dei tratti "insignificanti" per la parete sinistra; notevoli differenze per la parete di fondo, confrontando le mie fotografie con lucidi pubblicati. Di queste osservazioni informai il prof. Vincenzo Tusa, subentrato alla Bovio Marconi, il quale mi invogliò a svolgere ulte-



Fig. 1 - Grotta Addaura. La "scena" (luc. G. Mannino).

riori accertamenti. Mi riproposi di compierli su nuovi lucidi da eseguire in ore notturne per illuminare nel migliore dei modi il tratto da copiare. Sono grato all'amico Toto Bronzino perché senza la sua collaborazione non avrei potuto lavorare. Le pareti sono state prima spolverate, poi lavate con acqua. Abbiamo creato un ponteggio aereo con una delle due scale lignee presenti nella grotta: legata nelle quattro estremità è stata sospesa ad un chiodo da roccia piantato sulla sommità della parete sinistra e legata ad una colonnina di concrezione in alto sulla parete di fondo per i lavori in quest'ultima. Per fissare i fogli di *cellofan* sulla parete ho adoperato, dopo varie sperimentazioni, uno scotch telato per spedizioni. Per l'illuminazione dell'ambiente ho adoperato una lampada da speleologo (a

carburo), per illuminare il tratto una lampada elettrica a cono variabile. Per la riproduzione del tratto ho adoperato punte di rapidograph a partire da 0,2. Il lavoro fu eseguito nella primavera del 1964 e si protrasse per cinque notti, dalle 21 alle ore 2-3, fino ad esaurimento del sottoscritto, fisico e della vista. Il lavoro fu osteggiato da nuvoli di zanzare malgrado l'irrorazione abbondante di DDT.

La parete sinistra fu divisa in tre aree che nella fase di lucidatura vennero unificate. La parete di fondo fu divisa in due parti, A e B, poi anch'esse unificate. I due grandi lucidi parecchi anni dopo li regalai al prof. Graziosi che li pubblicò, in accordo, senza fare menzione della nuova scoperta (Graziosi 1973, pp. 66-68)³.

La ricerca della "perfezione" è stata la causa del rinvio per decenni della pubblicazione. La riproduzione a lucido dei graffiti nel mio progetto era l'inizio di un complesso programma che prevedeva pure accurate misurazioni micrometriche dei graffiti e microfotografie dei solchi con una attrezzatura solidale con la Laica che garantisse l'uniformità delle riproduzioni, documentazione, mai prima tentata a mia conoscenza, che avrebbe svelato particolari della tecnica ed altro. Arresomi all'impossibilità di realizzare il programma descriverò i risultati allora raggiunti.

La parete di fondo è quella che con la luce molto radente ha rivelato delle novità interessanti.

La parte A (fig. 2) comprende in alto il corpo di un grosso cervo, già noto (Bovio Marconi 1953, fig. 8), determinato dalla coda, la cui testa è coperta da una piccola stalagmite tuttora attiva. Nella superficie in basso della figura ed alla sua sinistra si contano decine di graffiti molto sottili, problematici a riprodurli per il luccichio del *cellofan*, fra i quali s'individuano chiaramente due figure di cervi raffigurati su due piani, in posizione dinamica, col volto a destra, che sembrano una cerva ed il suo puledro, a somiglianza della coppia, una giumenta ed il suo puledro, graffita sulla parete sinistra (Bovio Marconi 1953, fig. 2). Nella parte inferiore delle zampe anteriori della cerva alcune linee sinuose verticali e poco più in alto alcune trasversali mi hanno fatto immaginare una figura antropomorfa somigliante a quella riprodotta sulla parte B, già nota (Bovio Marconi 1953, fig. 7). Tra i due mammiferi ed il corpo acefalo si nota una linea obliqua e più in alto brevi tratti divaricati, che mi hanno fatto pensare ad elementi di una figura andata perduta.

La parte B (fig. 3) misura ca. 85x100 cm di altezza ed è posta a destra della precedente. Al centro si trovano due figure note (Bovio Marconi

³ I lucidi erroneamente furono attribuiti alla Soprintendenza alle Antichità di Palermo.



Fig. 2 - Grotta Addaura. Parte A (*luc. G. Mannino*) (1:9).



Fig. 3 - Grotta Addaura. Parte B (*luc. G. Mannino*) (1:7).

1953, fig. 7): una figura parziale di equide ed una antropomorfa che nella mia riproduzione è un poco più completa, ha maggiori particolari negli arti e nella testa ed è l'unico caso in cui una figura maschile è priva di sesso. Essa richiama in posizione invertita una figura maschile graffita nella parete sinistra (Bovio Marconi 1953, fig. 2). In alto è raffigurato un massiccio corpo di cervo, volto a destra, privo della testa. Al di sotto figurano diverse linee fra le quali un'ampia curva che richiama il posteriore di un animale. Alle spalle, in basso, alcuni graffiti sembrerebbero rappresentare maldestramente un animale, alcuni tratti potrebbero collegare l'uno all'altro. La parte inferiore della parete è delimitata sulla destra da un'incisione lineare alta 15 cm. Sulla sinistra di questa sono riprodotte almeno sei figure di equini, tutti con la testa rivolta a destra. Solo la metà è chiaramente identificabile. Il primo da destra, in basso, sembra un cavallo su zampe rigide, lo stile naturalistico è maggiore che non nella cavalla col suo puledro già ricordati. L'intera parete è stata sottoposta a stillicidio, forse anche ciclico, attualmente interrotto, che ha messo in moto un processo carsico di corrosione, processo che, come è noto, associato a fenomeni di erosione, dà luogo alla formazione di grotte in edifici calcari.

Un altro esempio molto evidente di assottigliamento del graffito fino alla sua scomparsa è presente nella ben nota Grotta di Carburangeli di Carini dove, della figura di un grosso bovide è leggibile, con difficoltà, soltanto parte della testa e della spalla (Mannino 2006). Non mi risulta che questo problema sia stato preso in considerazione in Italia (Trombe 1952), neppure quello della decalcificazione delle superfici. Quello presente nella Grotta del Genovese di Levanzo è allarmante, mentre all'atto della scoperta era appena percepibile. Parrebbe dunque che la decalcificazione sia stata causata dall'allargamento dell'ingresso nonché dall'afflusso di masse di turisti nella stagione estiva.

Malgrado abbia svolto il lavoro con molta cura certamente le condizioni ambientali molto precarie, come un "ponteggio oscillante", hanno influito negativamente. Spero che questo mio lavoro sia un punto di partenza per nuove scrupolose ricerche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BOVIO MARCONI J. 1953, *Incisioni rupestri dell'Addaura (Palermo)*, BPI, ns, VIII, pp. 5-22.
- GRAZIOSI P. 1973, *L'arte preistorica in Italia*, Sansoni, Firenze, pp. 60-65.
- MANNINO G. 1985, *Le Grotte di Monte Pellegrino, Etna-Madonie*, CAS, p. 153.

MANNINO G. 2006, *L'uomo nella Grotta di Carburangeli (Carini, Palermo)*, Quaderno del Museo Geologico « G. G. Gemmellaro », 8, Palermo, cds.

TROMBE F.1952, *Traitè de Spéleologie*, Payot, Paris, pp. 302 ss.

RIASSUNTO. - I GRAFFITI PARIETALI PREISTORICI DELLA GROTTA ADDAURA: LA SCOPERTA E NUOVE ACQUISIZIONI. - L'autore riferisce la scoperta di nuove figure graffite. Si tratta di figure di cervidi e di equidi che hanno subito un processo carsico causato in passato da un intenso stillicidio. L'erosione ha parzialmente cancellato i solchi più superficiali lasciando visibili quelli più profondi.

SUMMARY. - PREHISTORIC ROCK INCISED FIGURES IN ADDAURA CAVE: THE DISCOVERY AND NEW EVIDENCE. -The A. reports the discovery of newly found incised figures of deer and horses. In the past, these figures have undergone a karstic corrosion process caused by intense dropping. This erosion has partially obliterated the superficially-incised marks, leaving visible only the most deeply-incised marks.

INDICE

XLI RIUNIONE SCIENTIFICA

IN SICILIA

RELAZIONI GENERALI

PROGRAMMA	5
D. LO VETRO, F. MARTINI, <i>Il Paleolitico e il Mesolitico in Sicilia</i>	19
V. TINÉ, S. TUSA, <i>Il Neolitico in Sicilia</i>	49
A. CAZZELLA, L. MANISCALCO, <i>L'età del Rame in Sicilia</i>	81
F. NICOLETTI, S. TUSA, <i>L'età del Bronzo nella Sicilia occidentale</i>	105
R. PANVINI, <i>L'età del Bronzo nella Sicilia centro-meridionale</i>	131
M.C. MARTINELLI, E. PROCELLI, M. PACCIARELLI, M. CAVALIER, <i>L'età del Bronzo antica e media nella Sicilia orientale e nella zona dello Stretto di Messina</i>	157
R.M. ALBANESE PROCELLI, <i>La Sicilia centro-orientale dal Bronzo recente alla prima età del ferro</i>	185
S. TUSA, <i>L'età del Ferro nella Sicilia occidentale</i>	207
G.F. LA TORRE, <i>Le popolazioni indigene della Sicilia all'epoca della colonizzazione</i>	231

COMUNICAZIONI E POSTER
NEL DVD ALLEGATO

COMUNICAZIONI
PALEOLITICO-MESOLITICO

- S. CHILARDI, A. DE DOMINICIS, D. ZAMPETTI, *La frequentazione preistorica di Grotta Emiliana (Erice, Trapani)* 275
- F. MARTINI, D. LO VETRO, S. CASCIARRI, A.C. COLONESE, Z. DI GIUSEPPE, R. GIGLIO, S. RICCIARDI, S. TUSA, *Primi risultati della campagna di scavo 2005 a Grotta delle Uccerie (Favignana, Trapani)* 289
- F. NICOLETTI, S. TUSA, *Nuove acquisizioni scientifiche sul Riparo del Castello di Termini Imerese (Palermo) nel quadro della preistoria siciliana tra la fine del Pleistocene e gli inizi dell'Olocene* 303
- F. MARTINI, D. LO VETRO, A.C. COLONESE, Z. DI GIUSEPPE, V. FORZISI, R. GIGLIO, S. RICCIARDI, S. TUSA, *Primi risultati sulle nuove ricerche stratigrafiche a Grotta d'Oriente (Favignana, Trapani). Scavi 2005* 319
- F. MARTINI, D. LO VETRO, M. BORRINI, S. BRUNO, F. MALLEGNI, *Una nuova sepoltura dalla Grotta d'Oriente (Favignana, Trapani). Scavi 2005* 333
- R. DI SALVO, G. MANNINO, M.A. MANNINO, V. SCHIMMENTI, L. SINEO, K.D. THOMAS, *Le sepolture della Grotta d'Oriente (Favignana)* 341
- F. MARTINI, D. LO VETRO, L. BAGLIONI, A. ALISI, C. CILLI, A.C. COLONESE, Z. DI GIUSEPPE, E. LOCATELLI, P. MAZZA, B. SALA, S. TUSA, *Nuove ricerche a Grotta Racchio-Gruppo dell'Isolidda (San Vito Lo Capo, Trapani): primi risultati* 353
- L. BONFIGLIO, G. MANGANO, M.C. MARTINELLI, *I depositi Epigravettiani della Grotta di S. Teodoro alla luce delle recenti campagne di scavi paleontologici* 367

- F. BARATTOLO, C. COLLINA, *Un giacimento del Paleolitico superiore nella valle del Carboj (Menfi, Agrigento) Gli affioramenti di selce e la caratterizzazione dell'industria litica* 379
- E. TUFANO, S. TUSA, M.A. MANNINO, K.D. THOMAS, *Resoconto preliminare delle indagini stratigrafiche alla Grotta di Cala del Genovese* 391
- S. CHILARDI, V. COPAT, M.A. MANNINO, D. ZAMPETTI, *Nuovi dati sul Paleolitico superiore nel territorio di Erice: la Grotta San Francesco e la Grotta del Maltese* 403
- G. MANNINO, *I graffiti parietali preistorici della Grotta Adaura: la scoperta e nuove acquisizioni* 415
- F. MARTINI, D. LO VETRO, P. BRILLI, A.C. COLONESE, Z. DI GIUSEPPE, V. FORZISI, E. LOCATELLI, C. PEDROLLI, B. SALA, S. TUSA, *Dati preliminari sul Mesolitico di Grotta di Cala Mancina (S. Vito Lo Capo, Trapani): paletnologia e ambiente* 423
- L. CONTE, S. TUSA, *Approfondimento stratigrafico alla Grotta dell'Uzzo* 437
- C. COLLINA, *Sistemi tecnici e chaînes opératoires alla grotta dell'Uzzo (Trapani). Analisi tecnologica delle industrie litiche dai livelli mesolitici e neolitici* 447
- R. DI SALVO, M.A. MANNINO, V. SCHIMMENTI, L. SINEO, K.D. THOMAS, *Nuovi dati sulle sepolture della Grotta dell'Uzzo* 461
- M.A. MANNINO, K.D. THOMAS, *Studi archeozoologici ed archeometrici sui reperti di malacofauna della Grotta dell'Uzzo (Trapani)* 471
- G. AYALA, L. CONTE, S. TUSA, *Indagini stratigrafiche alla Grotta dei Cavalli (San Vito Lo Capo, Trapani)* 481

COMUNICAZIONI
NEOLITICO

- A. TRAVERSO, *La facies del Kronio. Elementi crono-tipologici dagli scavi nell'Antro Fazello al Monte Kronio (Sciacca, Agrigento)* 493
- R.M. MARTÍNEZ SANCHEZ, *Transformación y uso de materias primas minerales. La industria lítica en Contrada Stretto (Partanna, Trapani). Corte I-2, Sector inferior. Campaña del 2004* 505
- M. MOSCOLONI, C. RUGGINI, *Le indagini archeologiche a Grotta Bonagia (Trapani) nel quadro delle modalità di occupazione della Sicilia occidentale durante il Neolitico tardo* 513
- E. CASTIGLIONI, C. DI PATTI, G. PISCOPO, L. MANISCALCO, *L'insediamento neolitico di Rocchicella-Paliké* 523
- O. PALIO, *Il villaggio tardo-neolitico di Via Capuana a Licodia Eubea (Catania)* 535
- F. PRIVITERA, *Necropoli tardo-neolitica in Contrada Balze Soprane di Bronte (Catania)* 543
- F. NICOLETTI, *L'industria litica di Punta Fram. Una nuova facies preistorica a Pantelleria* 557
- A. BOSCAINO, A. D'AMORA, F. NICOLETTI, M. TRIFUOGGI, S. TUSA, *Indagini sulla caratterizzazione e la provenienza delle ossidiane di Serra del Palco (Caltanissetta)* 569
- C. GUZZONE, *Idoletti fittili e rinvenimenti neolitici dalla Grotta IV di Monte Grande, presso Milena (Caltanissetta)* 579

COMUNICAZIONI
ENEOLITICO

- G. ODETTI, *Le grotte del Conzo (Siracusa) e della Palombara (Siracusa) nel quadro dell'Età del Rame della Sicilia orientale* 593

- O. ADAMO, D. GULLÌ, *La ceramica Serrafferlicchio da Serrafferlicchio* 601
- E. CARNIERI, L. LENTINI, S. LEVI, P.M. MANDÒ, A. VALENTI, A. ZANINI, *La tomba a grotticella artificiale di "Pergole 2", Partanna (Trapani), Contrada Pergola* 611
- S. TUSA, D. URSINI, *Rinvenimenti eneolitici a Pantelleria - Lago di Venere* 623
- M. CATTANI, F. NICOLETTI, S. TUSA, *Resoconto preliminare degli scavi dell'insediamento di Mursia (Pantelleria)* 637
- A. CRISPINO, *Il complesso eneolitico di S. Ippolito, Caltagirone. Scavi Orsi. Nota preliminare* 653
- F. ALBERGHINA, *Considerazioni sulla definizione della facies di Malpasso-Sant'Ippolito in Sicilia* 663
- F. PRIVITERA, *Un nuovo idoletto tipo Camaro da contrada Marca (Castiglione di Sicilia)* 673
- M. MUSUMECI, *Recenti conoscenze ed acquisizioni dell'Età del Rame e del Bronzo dal territorio siracusano (Palazzolo Acreide)* 683

COMUNICAZIONI

ETÀ DEL BRONZO

- C. GIARDINO, V. SPERA, S. TUSA, *Nuovi dati sulla metallurgia della Sicilia occidentale nell'età del Bronzo* 697
- F. PRIVITERA, F. ALBERGHINA, M. TURCO, *Recenti indagini nel versante sud-occidentale dell'Etna: Belpasso e Biancavilla* 709
- L. CONTE, S. TUSA, *Resoconto delle attività di ricerca e scavo nel territorio di Partanna, Trapani (anni 2000-2005). Indagini nelle necropoli preistoriche di Stretto, Torre Donzelle e Capo d'Acqua* 719
- L. GUZZARDI, *Insediamenti preistorici nei territori di Leontinoi e Megara: scavi e nuove scoperte nell'ultimo biennio* 729

L. MANISCALCO, <i>Insedimenti dell'antica età del bronzo fra la Valle del Margi e gli Iblei settentrionali Recenti</i>	741
G. MANNINO, M.C. SPAGNOLO, <i>La tomba di Contrada Posillesi</i>	753
V. COPAT, A. COSTA, P. PICCIONE, <i>Alcune considerazioni sulla ceramica dipinta della facies di Castelluccio</i>	763
V. ARDESIA, M. CATTANI, <i>Tipologia ceramica e caratteristiche culturali della facies RTV</i>	775
R. VENEZIANO, <i>La presunta facies di Rodì-Tindari-Vallelunga ad un cinquantennio dalla sua formulazione</i>	791
M. CATTANI, S. TUSA, <i>Paesaggio agro-pastorale e spazio rituale nel paesaggio dell'età del Bronzo a Pantelleria</i>	803
F. NICOLETTI, G. TROJSI, S. TUSA, <i>Analisi tipologiche e mineralogico-petrografiche sui conglomerati architettonici delle capanne dell'età del Bronzo di Mursia (Pantelleria)</i>	817
F. NICOLETTI, S. TUSA, <i>Pantelleria. Scavo di un sese in proprietà Di Fresco e materiali da altri sesi scomparsi in contrada Mursia</i>	827
E. TUFANO, A. D'AMORA, M. TRIFUOGGI, S. TUSA, <i>L'ossidiana di Pantelleria: studio di caratterizzazione e provenienza alla luce della scoperta di nuovi giacimenti</i>	839
L. CONTE, <i>Un insediamento della media età del Bronzo rinvenuto in contesto urbano a Partanna (Trapani)</i>	851
A.K. INGOGLIA, F. NICOLETTI, S. TUSA, <i>L'insediamento abitato dell'età del Bronzo di Erbe Bianche (Campobello di Mazara, Trapani)</i>	861
R. LANTERI, <i>La necropoli di contrada Lotti (Gela) e l'architettura funeraria a pilastri e le lesene in Sicilia nell'età del Bronzo antico</i>	871
M. TEDESCO, <i>La necropoli di Cozzo del Pantano: una rivisitazione</i>	881

- A. ZANINI, *Contributo alla rilettura della necropoli del Bronzo Finale di Milazzo - ME* 895
- F. NICOLETTI, S. TUSA, *L'insediamento del tardo Bronzo di Mokarta (strutture e scavi 1994-97)* 905
- S. TUSA, C.A. BUCCELLATO, *Considerazioni sulla distribuzione delle funzioni e della ricchezza nell'insediamento di Mokarta* 917
- L. RIOLO, *Analisi distributiva e funzionale dei reperti ceramici nella capanna 14 di Mokarta* 927
- L. MANISCALCO, G. TERRANOVA, *L'età del Bronzo Recente a Paternò (Catania). Il sito di S. Marco e lo scavo urbano di S. Caterina* 939
- K. CARUSO, C.T. FONTEBRERA, A. ZANINI, *Le cuspidi di lancia siciliane nel quadro della protostoria italiana* 951
- D. TANASI, *La Montagna di Polizzello alla fine dell'Età del Bronzo: il caso dell'Edificio Nord sull'acropoli* 961

COMUNICAZIONI

ETÀ DEL FERRO

- M. FITZJOHN, *Visualizzazione dello spazio domestico nell'età del Ferro e nel periodo arcaico* 975
- D. PALERMO, *Nuove ricerche sulla Montagna di Polizzello* 963
- R. DI SALVO, A. MESSINA, V. SCHIMMENTI, L. SINEO, M.A. MANNINO, *Studio antropologico sul gruppo umano di Polizzello (Mussomeli - Caltanissetta)* 989

COMUNICAZIONI

INTERRELAZIONI

- A. CAZZELLA, G. RECCHIA, *Sicilia, Eolie, Malta e le reti di scambio tra gli ultimi secoli del III e gli inizi del I millennio a.C.* 1001

- R. PATANÈ, *Leggendo Diodoro. Contatti egei nella Sicilia centrale?* 1015
- M.C. MARTINELLI, *Distribuzione delle ceramiche non locali nei villaggi dell'età del Bronzo delle isole Eolie* 1029

POSTER
PALEOLITICO-MESOLITICO

- E. CARNIERI, R. BIGAZZI, G. D'AMORE, C. DI PATTI, F. MALLEGNI, L. SINEO, G. TARTARELLI, *Le microusure dentarie in alcuni reperti umani provenienti dalla Grotta di San Teodoro (Messina)* 1041
- V. COLELLA, M.M. MANNINO, K.D. THOMAS, *Nuovi studi sulle collezioni della Grotta Niscemi del Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo* 1045
- V. COLELLA, M.A. MANNINO, *Ritrovamenti inediti delle esplorazioni archeologiche di Jole Bovio Marconi a Levanzo: la Grotta dei Porci* 1051
- C. CILLI, A.C. COLONESE, G. GIACOBINI, D. LO VETRO, F. MARTINI, *Nuove evidenze di manufatti in materia dura animale del Paleolitico superiore e del Mesolitico di Grotta d'Oriente (Favignana, Trapani)* 1055
- A. COLONESE, S. TROELSTRA, P. ZIVERI, *Primi dati sulla stagionalità di raccolta di *Osilinus turbinatus* (von Born, 1778; Gastropoda, Prosobranchia) a Grotta d'Oriente, Grotta delle Uccerie e Grotta di Cala Mancina (Trapani)* 1061
- A.C. COLONESE, *Molluschi marini in depositi antropici: il caso di Grotta d'Oriente (Favignana)* 1065
- A.C. COLONESE, *Lo sfruttamento dei molluschi mesolitorali: evidenze mesolitiche a Grotta di Cala Mancina (S. Vito Lo Capo, Trapani)* 1071
- A. GUERRESCHI, F. FONTANA, *Prime considerazioni sull'industria litica mesolitica delle trincee A e F di Grotta dell'Uzzo (Trapani)* 1077

POSTER
NEOLITICO

- E. NATALI, *Saggi stratigrafici presso le grotte di Scurati a Custonaci (Trapani)* 1085
- L. CONTE, G. GENCHI, S. TUSA, *Indagini stratigrafiche nella Grotta dell'Impisu e nel Riparo del Pecoraro (Palermo)* 1091
- G. BIONDI, *Insedimenti preistorici tra Neolitico e Bronzo antico ad Ovest del medio corso del Simeto. Nuove acquisizioni* 1095
- G. MANNINO, *Lo "scarico" neolitico di Castellaccio di Fiaccati Roccapalumba (Palermo)* 1099
- L. SAPUPPO, G. SIRENA, *Un contributo allo studio del Neolitico nel Siracusano: C.da Precettora-Sampieri (Brucoli, Augusta)* 1101
- G. TROJSI, *Analisi archeometriche sui materiali ceramici dai livelli del Neolitico antico e medio della Grotta del Kronio (Sciacca, Agrigento)* 1105
- J. BARRIOS NEIRA, G. PALMIERI, *Studio fisico chimico delle ceramiche di Contrada Stretto (Partanna, Trapani)* 1111
- R. MARTINEZ SANCHEZ, *Estudio arqueofaunístico en Contrada Stretto (Partanna, Trapani). Corte I-2 (Foso trinchera, sector inferior). Campaña de 2004* 1115
- S. CHILARDI, A. GALDI, *Il Neolitico siciliano tra caccia e raccolta, tradizione e innovazione: la fauna delle UUSS 1-16 del fosso di Contrada Stretto/Partanna (Trapani)* 1121
- J. L. UBERA JIMENEZ, G. PALMIERI, *Analisi palinologiche e interpretazione paleoambientale di C.da Stretto (Partanna, Trapani)* 1127

POSTER
ENEOLITICO

- F. CANNIZZARO, C. M. C. CIRINO, V. GRASSO, *La stratigrafia del villaggio di Torricella (Catania) dal medio Rame all'antico Bronzo* 1133

F. GIANQUINTO, A. ZANINI, <i>Le presenze eneolitiche nell'abitato di Himera</i>	1137
F. IANNÌ, <i>L'Eneolitico nella media valle del Salso</i>	1141
G. LAMAGNA, <i>Corni fittili forati del Museo di Adrano</i>	1145
F. NICOLETTI, S. TUSA, <i>Vasi preistorici da Bugeber (Pantelleria)</i>	1149
L. MANISCALCO, I. VACIRCA, <i>Testimonianze dell'età del Rame presso il santuario dei Palici (Mineo - Catania)</i>	1153

POSTER

ETÀ DEL BRONZO

R. AGOSTINO, M. BETTELLI, S.T. LEVI, F. FERRANTI, <i>Taureana di Palmi (Reggio Calabria): un insediamento dell'Età del Bronzo tra le isole Eolie e lo Stretto di Messina</i>	1167
R.M. ALBANESE, G. CARPENITO, P. FRAGNOLI, S.T. LEVI, G. VEZZALINI, <i>La ceramica della necropoli di Madonna del Piano (Catania): confronto fra classi ceramiche mediante analisi tecnologica e archeometrica</i>	1179
V. ARDESIA, M. CATTANI, S. MARCUCCI, C. PETRINELLI PANNOCCHIA, M. SECONDO, <i>Le strutture produttive della capanna B6 di Mursia</i>	1185
G. BATTAGLIA, <i>Il rituale funerario nella Sicilia sud-orientale dalla tarda età del Bronzo all'età del Ferro. Alcune considerazioni</i>	1191
G. BELLUARDO, <i>Testimonianze preistoriche inedite a Ovest del fiume Tellaro</i>	1195
N. BRUNO, R. VENEZIANO, <i>Analisi tipologica della produzione vascolare di Boccadifalco (Palermo). Note preliminari</i>	1201
G. CACCIAGUERRA, <i>Tomba a grotticella con prospetto a lesene dal territorio di Augusta (Siracusa)</i>	1207

- A. CARANNANTE, C. GIARDINO, G. PATERNOSTER V. SPERA, G. TROJSI, S. TUSA, *Indagini archeometriche su forme di fusione da Mursia (Pantelleria)* 1213
- L. CENCI, *Tessuti ed intrecci dal villaggio Mursia - Pantelleria* 1219
- M. CONGIU, *Architettura funeraria a Dessueri. Nuove e vecchie attestazioni per un tentativo di classificazione tipologica* 1223
- L. CONTE, M.A. PAPA, M.C. SPAGNOLO, *La prospezione archeologica nell'area dell'insediamento di Stretto a Partanna (Trapani)* 1231
- M. DI GENNARO, A. MACERI, L. SCARPATO, M. SGAMMATO, V. SPERA, M. TEDESCO, E. TUFANO, D. URSINI, *Gestione informatizzata dei dati di scavo dell'insediamento di Mursia* 1239
- R. DI SALVO, F. GERMANÀ, V. SCHIMMENTI, *La necropoli di Monte Canalotti-Dessueri (Gela, Caltanissetta): Indagine antropologica e paleopatologica* 1245
- G. DI STEFANO, A.M. SAMMITO, *Nuovi idoletti fittili castelluciani da Cava Ispica* 1251
- A. FILIPPI, *L'età del Bronzo e del Ferro nei territori di Alcamo, Erice e Trapani* 1255
- V. LI VIGNI, M. FIORE, *I reperti archeologici del sito preistorico di Cozzo Palombaro-Carini (Palermo). Dal restauro alla musealizzazione a Palazzo D'Aumale* 1261
- C. GIARDINO, V. SPERA, M. TRIFUOGGI, S. TUSA, *Analisi archeometallurgiche sul ripostiglio di Erbe Bianche* 1267
- C. GIARDINO, G. PATERNOSTER, V. SPERA, M. TRIFUOGGI, S. TUSA, *Indagini archeometallurgiche dal sito di Mursia (Pantelleria)* 1273
- D. GULLÌ, E. CARNERI, *Dati archeologici e antropologici da una tomba a grotticella del Bronzo antico di Canicattì (Agrigento)* 1277

- F. IANNÌ, *La Muculufa Santuario: Evoluzione morfologica e stilistica delle classi vascolari del Bronzo antico castellucciano nella valle del Salso. Le "anfore" rituali tipo Muculufa* 1283
- M. LABRUNA, *Barbie nell'età del Bronzo: piccola plasticafigurata e altri oggetti miniaturisti a Pantelleria* 1287
- M.C. LENTINI, M.C. MARTINELLI, *Gli Ausoni sulla costa tirrenica della provincia di Messina: Capo d'Orlando* 1291
- M.C. MARTINELLI, G. TIGANO, *Milazzo (Messina) – via XX settembre. Un villaggio in pianura dell'età del Bronzo medio* 1295
- M.C. MARTINELLI, G. TIGANO, *Milazzo (Messina) – piazza XXV aprile. Un sistema di approvvigionamento idrico nell'età del Bronzo* 1301
- F. NICOLETTI, *L'organizzazione del territorio a Dessucri dal Neolitico ad età protoarcaica* 1305
- K. PERNA, *Indicatori rituali nella necropoli di Dessucri* 1309
- E. PROCELLI, S. AGODI, F. ALBERGHINA, F. CANNIZZARO, C. CIRINO, V. GRASSO, M.R. IOVINO, L. SAPUPPO, *Ceramica e utensili dal villaggio di Torricella (Catania)* 1315
- D. TANASI, *Nuove evidenze ceramiche del periodo Bronzo/Ferro dall'acropoli della Montagna di Polizzello* 1321
- M. TEDESCO, *Rituali Funerari nella Media Età del Bronzo Siciliano; la cultura di Thapsos* 1327
- E. CASTIGLIONI, M. DI ROSA, G. TERRANOVA, *Un sito del Bronzo Recente nel centro storico di Paternò (CT): dati archeobotanici ed archeozoologici dagli scavi di via S. Caterina* 1333
- M.C. MARTINELLI, G. TIGANO, *L'impianto indigeno dell'età del Ferro e Bronzo finale nell'abitato di Gioiosa Guardia (Gioiosa Marea -Messina)* 1341

G. TROJSI, D. URSINI, *Origini preistoriche della Pantellerian Ware* 1345

L. VITALE, G. TROJSI, *Analisi tipologica e archeometrica delle macine del sito dell'età del Bronzo antico di Pantelleria* 1349

POSTER

ETÀ DEL FERRO

R. M. ALBANESE PROCELLI, F. LO SCHIAVO, B. SGARLATA, *Tombe c.d. a circolo in contrada Casino di Centuripe (Enna, Sicilia)* 1355

G. ALTAMORE, *Materiali di facies Mulino della Badia dai colli di Occhiolà (Grammichele)* 1361

POSTER

METODOLOGIE

G. BARONE, C. M. BELFIORE, A. LO GIUDICE, L. MANISCALCO, P. MAZZOLENI, A. PEZZINO, M. TRISCARI, *Contributo petrografico alla caratterizzazione delle ceramiche preistoriche della Sicilia orientale: i casi di San Marco, Poggio Monaco e Rocchicella (Catania)* 1369

A. D'AMORA, E. TUFANO, M. TRIFUOGGI, G. BARONE, N. KARDJILOV, F. LO CELSO, P. GUERRA, A. SILVESTRI, R. TRIOLO, S. TUSA, *Caratterizzazione strutturale dell'ossidiana dei giacimenti dell'isola di Pantelleria mediante Spettroscopia Mössbauer e Tomografia Neutronica* 1375

A. BORRUSO, P. CARUSO, L. GILIBERTO, F. NICOLETTI, S. TUSA, *La piattaforma GIS del villaggio preistorico di Mursia: analisi dei modelli distributivi dei manufatti e degli elementi strutturali* 1381

A. CERAULO, G. GENCHI, *Il WebMapping dello scavo archeologico di Mokarta. Applicazioni di innovative tecniche di fruizione dei dati archeologici* 1387

- M.A. PAPA, A. CERAULO, *Una piattaforma GIS per Partanna di Trapani* 1391
- A. D'AMORA, E. TUFANO, M. TRIFUOGGI, S. TUSA, *Le potenzialità dell'applicazione del metodo ICP-MS allo studio dei reperti paleontologici. Il caso dell'ossidiana di Pantelleria* 1397
- V. FORGIA, M.A. PAPA, *Una lettura del dato archeologico di Mura Pregne attraverso le tecnologie GIS* 1405
- G. PAPPALARDO, L. PAPPALARDO, F.P. ROMANO, F. RIZZO, L. MANISCALCO, *La produzione metallurgica nell'antica età del Bronzo attraverso le analisi non distruttive XRF* 1413